



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

All' *Ufficio per le Garanzie dei
Diritti Sindacali*

OGGETTO: Regolamento del Corso 74°AA.VV.F.

Si trasmette, per il successivo inoltro alle OO.SS., il Decreto a firma del Direttore Centrale per la Formazione relativo al 74° Corso AA.VV.F.

VN

IL DIRETTORE CENTRALE
AGRESTA

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'AGRESTA', written over the printed name.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n.217, recante "ordinamento del personale del Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco a norma dell'art.2 della legge 30 settembre 2004, n.252" e in particolare l'articolo 6, recante disposizioni per il corso di formazione per allievi Vigili del Fuoco;

VISTO l'articolo 10, comma 10, del Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70, recante "Semestre Europeo - Prime Disposizioni urgenti per l'economia" convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n.106, con cui si fissa la durata del corso in sei mesi di cui almeno uno di applicazione pratica;

VISTO il Decreto 8 agosto 2011, n.160, emanato dal Ministro dell'Interno, recante "Regolamento concernente le modalità di svolgimento dei periodi di formazione e di applicazione pratica, nonché i criteri per la formulazione dei giudizi di idoneità per l'accesso al ruolo dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 del citato Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n.217";

VISTO il D.P.R. n. 64 del 28.2.2012 "Regolamento di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco";

VISTI i decreti D.M. n. 2056 del 30.05.2014, D.M. n. 2070 del 04.06.2014, D.M. n. 2163 del 10.06.2014, D.M. n. 2263 del 12.06.2014, D.M. n. 2264 del 12.06.2014, D.M. n. 2311 del 16.06.2014, D.M. n. 2403 del 19.06.2014, con i quali sono stati indicati i nominativi degli allievi Vigili del Fuoco chiamati a frequentare il 74° corso di formazione con avvio in data 09.06.2014;

VISTI i decreti D.M. DCF n. 52 e D.M. DCF n. 53 del 04.06.2014, con i quali sono stati indicati i nominativi degli allievi Vigili del Fuoco (dimessi dal precedente 73° Corso), riammessi a frequentare il 74° corso di formazione con avvio in data 09.06.2014;

Sentite le OO.SS.

RAVVISATA la necessità di adottare il programma didattico e definire nel dettaglio le modalità di svolgimento del corso di formazione di cui sopra;

DECRETA

Art. 1.

Durata e sedi di svolgimento del Corso

1. Il 74° Corso di formazione per Allievi Vigili del fuoco ha inizio il giorno 9 giugno 2014, ha carattere residenziale e si svolge per effettivi sei mesi, di cui cinque di formazione e uno di applicazione pratica.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2. E' destinato a 602 corsisti, ripartiti in classi di circa 20 - 40 unità ciascuna.
3. L'attività didattica si svolge, in due periodi distinti:
 - a. un primo periodo presso le sedi didattiche periferiche, dal 9 giugno al 29 agosto 2014, secondo la distribuzione di cui all'allegato I, con l'eccezione del periodo dall' 11 al 22 agosto, durante il quale, il corso sarà frequentato presso i comandi provinciali di residenza;
 - b. in un secondo periodo, dal 1° settembre al 24 dicembre 2014, la totalità degli allievi, frequenterà il corso presso le Scuole Centrali Antincendi, con l'eccezione di quanto specificato ai successivi commi 4 e 7.
4. Presso la Scuola di Formazione Operativa si svolgono, per la totalità degli allievi, le attività didattiche di seguito indicate:
 - "Impianto di outdoor training"
 - modulo "Impianti di addestramento"
 - modulo "Autoprotezione in ambiente acquatico"
 - modulo "Aeroportuale - parte pratica" (periodo di applicazione pratica)
5. Le attività didattiche previste presso le sedi periferiche saranno programmate dallo Staff di Coordinamento del corso, in accordo con le Direzioni di sede, in funzione delle esigenze didattiche ed organizzative.
6. Le attività previste presso la Scuola di Formazione Operativa avverranno secondo una rotazione dei reparti stabilita dallo Staff di Coordinamento del corso, d'intesa con le Direzioni di sede delle S.C.A. e della S.F.O., in funzione delle esigenze didattiche ed organizzative.
7. Il periodo di applicazione pratica di cui all'art.1 comma 1 si svolgerà presso le Scuole Centrali Antincendi, come specificato ai successivi artt. 10 e 11.

Art. 2.

Staff Didattici

1. Gli staff didattici sono incaricati con appositi provvedimenti.

Art. 3.

Programma del corso

1. Il programma del corso si articola in moduli didattici teorici, moduli teorico-pratici intensivi ed in moduli pratici, secondo la sinopsi riportata in allegato II, nell'ambito della quale sono indicate le sedi presso cui frequentare i diversi moduli.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2. La giornata didattica tipo si articola in periodi didattici della durata di 45 minuti netti. Il programma didattico prevede, nelle giornate dal lunedì al giovedì, n. 8 periodi didattici e, nella giornata del venerdì, n. 6 periodi didattici, fatta eccezione per alcune giornate, stabilite dal Coordinamento del Corso, nell'ambito delle quali la giornata del venerdì può essere articolata come le altre al fine del recupero di periodi didattici ricadenti in giornate festive.
Le attività didattiche giornaliere sono precedute da un periodo "zero", dedicato alla reazione fisica, e si concludono con un nono periodo, dedicato allo studio libero guidato; in casi eccezionali, previa autorizzazione del Direttore Centrale, potrà essere impegnato un decimo periodo.
3. Il Coordinatore del Corso e/o il Direttore di sede possono apportare variazioni all'orario delle lezioni, al fine di far fronte ad esigenze particolari o imprevedibili ed a garanzia del rispetto degli obiettivi didattici specifici.

Art. 4.

Frequenza del corso ed ammissione all'esame finale

1. Al termine del quinto mese del corso di formazione, non sono ammessi a sostenere l'esame finale, di cui al successivo art.8, i corsisti che siano stati per qualsiasi motivo assenti dal corso per più di trenta giorni.
I periodi di mancata frequenza dell'attività didattica dovuti ad eccezionali esigenze di servizio, in ottemperanza a specifiche disposizioni del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, non vengono computati ai fini del presente articolo.
2. Ore di assenza dalle lezioni, ancorché giustificate, concretizzatesi anche in più giorni, ed equivalenti ad un totale di nove periodi didattici (o multipli) individueranno una (o più) giornate di assenza, da computare nel monte dei giorni di cui al comma 1.
3. In deroga a quanto previsto ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, non sono considerate assenza dal corso le ore o le giornate di permesso fruito dagli allievi per prestare testimonianza davanti all'autorità giudiziaria e solo qualora tale motivazione venga adeguatamente documentata.
4. Gli allievi Vigili del Fuoco per i quali del medico della sede residenziale presso cui si svolge il corso, ha valutato il non pieno possesso di idoneità fisica, potranno partecipare alle attività didattiche di aula sulla base delle valutazioni assunte dal medico stesso.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Art. 5.

Dimissioni o espulsioni dai corso

1. Sono dimessi dal corso:
 - a. i vigili del fuoco corsisti che non superino l'esame teorico-pratico al termine del periodo di formazione;
 - b. i vigili del fuoco corsisti che non siano ammessi all'esame teorico-pratico al termine del periodo di formazione per i motivi indicati al successivo art.7 comma 10;
 - c. i vigili del fuoco corsisti che siano stati per qualsiasi motivo assenti dal corso per più di trenta giorni, anche non consecutivi ed anche se assenti sin dal primo giorno di convocazione; se l'assenza è stata determinata da infermità, gli allievi, dopo la riacquistata idoneità psico-fisica, sono ammessi a partecipare, per una sola volta, al primo corso utile successivo; i corsisti di sesso femminile, la cui assenza oltre trenta giorni sia stata determinata da maternità, sono ammessi a partecipare al primo corso successivo ai periodi di assenza dal lavoro previsti dalle disposizioni sulla tutela delle lavoratrici madri;
 - d. i vigili del fuoco corsisti che dichiarino di rinunciare al corso; in tal caso, non potranno essere ammessi a partecipare a corsi successivi e cessano da ogni rapporto con l'Amministrazione.
 - e. qualora il superamento della soglia di trenta giorni di assenza si concretizza nel mese di applicazione pratica a valle dell'esame finale, superato con profitto, l'allievo dovrà ripetere il solo periodo di applicazione pratica, secondo indicazioni della Direzione Centrale per la Formazione.
2. Sono espulsi dal corso i vigili del fuoco corsisti responsabili di mancanze punibili con sanzioni disciplinari più gravi della sanzione pecuniaria.
3. I provvedimenti di dimissione e di espulsione dal corso sono adottati con decreto del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, su proposta del Direttore Centrale per la Formazione.
4. L'espulsione e la dimissione dal corso comportano la cessazione di ogni rapporto con l'Amministrazione, fatto salvo quanto previsto al precedente comma 1, lett. c) del presente articolo.
5. I vigili del fuoco corsisti di cui al comma 1 lettera c) del presente articolo, dimessi dal corso di formazione a causa di assenza dovuta ad infermità, sono ammessi, su disposizione del Capo Dipartimento, a ripetere una sola volta il corso mediante ammissione al primo corso successivo utile.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Art. 6.

Sistema di valutazione

1. Durante il periodo di svolgimento del corso di formazione, i corsisti sono sottoposti a verifiche periodiche a carattere diagnostico - sommativo, di cui al successivo art. 7.
2. Al termine del corso, i corsisti sono sottoposti ad esame finale, di cui al successivo art. 8.
3. Tanto i risultati delle verifiche periodiche a carattere diagnostico - sommativo, quanto quelli dell'esame finale sono acquisiti ed elaborati mediante sistemi informatizzati e determinano il voto complessivo di fine corso, espresso in centesimi con arrotondamento alla terza cifra decimale, conseguito da ciascun allievo.
4. Tutta la documentazione cartacea e di elaborazione dei dati è conservata presso l'Area I della Direzione Centrale per la Formazione.

Art. 7.

Prove di verifica periodiche a carattere diagnostico - sommativo

1. Le prove di verifica periodiche di cui all'art. 6 comma 1, finalizzate alla valutazione continua dei risultati dell'apprendimento e dell'insegnamento, sono relative a moduli teorici, moduli teorico-pratici intensivi, moduli pratici di addestramento professionale e di addestramento ginnico-natatorio.
2. Le prove di verifica periodiche si svolgono tutte nel secondo periodo di corso di cui al precedente art. 1 comma 3 lettera b.
3. Il risultato complessivo conseguito da ciascun allievo in occasione delle verifiche periodiche concorre fino ad un massimo di 50/100 alla determinazione del voto complessivo finale, come esplicitato nel successivo art. 9 c.1.
4. Le prove di verifica relative ai moduli teorici, consistenti in questionari a risposta multipla, riguardano le seguenti materie didattiche:
 - *Chimica*
 - *Sostanze pericolose*
 - *Sostanze estinguenti*
 - *Attrezzature di intervento (parte teorica)*
 - *Formazione del Lavoratore ai sensi del Dlgs. 81/08 (D.Lgs.81+D.P.I.)*
 - *Idraulica*
 - *Procedure operative standard*
 - *Aeroportuale (parte teorica)*



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

La valutazione, per ciascuna prova, viene espressa in centesimi con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

La prova si intende superata con un giudizio di sufficienza se viene conseguito un punteggio maggiore o uguale a 60/100.

La valutazione relativa ai moduli teorici, che concorre fino ad un massimo di 10/100 alla composizione del voto complessivo di fine corso, è data dalla media dei risultati ottenuti nelle singole verifiche periodiche previste dal programma.

Al fine di ottimizzare i tempi dell'attività didattica, le verifiche periodiche relative ai moduli teorici potranno essere raggruppate e svolte nell'ambito di una o più giornate specificate nel programma.

5. Le prove di verifica relative ai moduli teorico-pratici intensivi, riguardano le seguenti materie:
 - *Autoprotezione in ambiente acquatico*
 - *Costruzioni, Dissesti Statici e Puntellamenti*
 - *Tecniche Speleo-Alpino-Fluviali - I livello fase A*
 - *Tecniche di Primo Soccorso Sanitario*
6. Nei moduli di cui ai precedenti commi 4 e 5, che si articolano su 5 giorni, inseriti nella prima fase del corso di cui all'art. 1 comma 3 lettera a, il venerdì dovrà essere dedicato a recuperi ed approfondimenti finalizzati alla prova d'esame di fine modulo.
7. La valutazione relativa ai moduli teorico-pratici intensivi ed ai moduli pratici/addestrativi concorre fino ad un massimo di 30/100 alla determinazione del voto complessivo finale ed è così composta:
 - a) fino a 10/100, dalla media delle valutazioni delle prove relative alle attrezzature di intervento (Estintori, Motopompe, Motoseghe, Mototroncatrici, Gruppo pneumatico di sollevamento, Gruppo oleodinamico, Lancia termica), agli impianti S.F.O. (Camera a fumo, Cesioie e divaricatori, Pozzi e Cunicoli, Pensilina di carico, G.P.L - bombola).
 - b) fino a 10/100, dalla media delle valutazioni ottenute nei moduli di Tecniche di Primo Soccorso Sanitario – Autoprotezione in ambiente acquatico – Tecniche Speleo-Alpino-Fluviali I livello fase A - Costruzioni, Dissesti Statici e Puntellamenti.
 - c) fino a 10/100, dalla media delle valutazioni ottenute nei moduli di addestramento professionale (Scala aerea, Scala a ganci, Scala italiana, Cordami e nodi).

La valutazione, per ciascuna delle prove finali relative ai suddetti moduli, viene espressa in centesimi, ovvero in altra base successivamente trasformata in base centesimale mediante opportuni fattori di conversione. Le medie delle valutazioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono elaborate senza arrotondamenti.

A seconda delle prove, il giudizio di sufficienza corrisponde a valori numerici diversi; inoltre tale giudizio può coincidere con il punteggio della singola prova (se costituita da



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

un'unica fase), oppure può essere il risultato della combinazione dei punteggi conseguiti dall'allievo nelle varie fasi in cui la prova è articolata. Più precisamente:

- Per ciascuna delle prove pratiche relative ai moduli "Scala aerea", "Scala a ganci", "Scala italiana", "Estintori", "Motopompa", "Motosega", "Mototroncatrice", "Gruppo pneumatico di sollevamento", "Gruppo oleodinamico", "Lancia termica", "Camera a fumo", "Cesoie e divaricatori", "Pozzi e Cunicoli", "Pensilina di carico", "G.P.L - bombola" (prova ad unica fase) la sufficienza viene conseguita con un punteggio maggiore o uguale a 60/100.

- Per la prova pratica relativa al modulo "Cordami e nodi", la valutazione dipende dal punteggio conseguito dall'allievo in ciascuna delle tre fasi in cui si articola la prova stessa (esecuzione di un "nodo di ancoraggio", esecuzione di un "nodo di giunzione", esecuzione di un "nodo di salvataggio", estratti a sorte dall'allievo fra quelli previsti dal programma del modulo).

La sufficienza si ottiene conseguendo, in ciascuna fase della prova, un punteggio maggiore o uguale a 60/100.

Una valutazione insufficiente, in una qualsiasi delle fasi costituenti la prova, determina, per l'allievo, l'interruzione della verifica periodica ed il non superamento della stessa. In tal caso, l'allievo dovrà recuperare l'intera prova pratica (tre fasi di valutazione).

Qualora l'allievo abbia raggiunto la sufficienza in tutte le tre fasi costituenti la prova, il punteggio complessivo è composto dalla somma ponderata dei punteggi parziali, secondo la seguente formula:

$$V_{\text{cordami e nodi}} = V_{N. \text{ ancoraggio}} * 0,3 + V_{N. \text{ giunzione}} * 0,2 + V_{N. \text{ salvataggio}} * 0,5$$

- Per la prova teorico-pratica relativa al modulo "Tecniche di Primo Soccorso Sanitario", la valutazione è costituita dal complesso dei punteggi conseguiti dall'allievo in ciascuna delle tre fasi di cui la prova stessa si compone (test teorico, manovra pratica BLSD, manovra pratica SVT); le soglie di sufficienza sono, per ciascuna fase, le seguenti:

- a) test teorico: numero di risposte esatte maggiore o uguale a 45 su 60;
- b) prima manovra pratica (BLSD): punteggio maggiore o uguale a 75/100;
- c) seconda manovra pratica (SVT): punteggio maggiore o uguale a 75/100.

In caso di una o più insufficienze, l'allievo dovrà recuperare le sole fasi della prova non superate.

Il punteggio complessivo è dato dalla media dei punteggi conseguiti nelle tre fasi.

- Per la prova teorico-pratica relativa al modulo "Autoprotezione in ambiente acquatico", la valutazione è costituita dal complesso dei punteggi conseguiti dall'allievo in ciascuna



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

delle tre fasi di cui la prova stessa si compone (test teorico, manovre pratiche su prima e seconda postazione); le soglie di sufficienza sono, per ciascuna fase, le seguenti:

- a) test teorico: numero di risposte esatte maggiore o uguale a 15 su 20;
- b) manovra pratica – prima postazione: punteggio maggiore o uguale a 14/23, con massimo uno zero per ogni sottomanovra;
- c) manovra pratica – seconda postazione: punteggio maggiore o uguale a 14/23, con massimo uno zero per ogni sottomanovra.

In caso di una o più insufficienze, l'allievo dovrà recuperare le sole fasi della prova non superate.

Il punteggio complessivo è dato dalla media dei punteggi conseguiti nelle tre fasi.

• Per la prova teorico-pratica relativa al modulo “Tecniche Speleo-Alpino-Fluviali I livello – fase A”, la valutazione è costituita dal complesso dei punteggi conseguiti dall'allievo in ciascuna delle tre fasi di cui la prova stessa si compone (test teorico, manovre pratiche su prima e seconda postazione). Le soglie di sufficienza sono, per ciascuna fase, le seguenti:

- a) test teorico: numero di risposte esatte maggiore o uguale a 28 su 35;
- b) manovre pratiche: punteggio totale (somma dei punteggi conseguiti sulle due postazioni) maggiore o uguale a 62/102, ottenuto come segue:
 - prima postazione: punteggio maggiore o uguale a 42/69, con massimo uno zero per ogni sottomanovra e/o massimo 4 zeri complessivamente;
 - seconda postazione: punteggio maggiore o uguale a 20/33, con massimo uno zero per ogni sottomanovra e/o massimo 2 zeri complessivamente.

In caso di una o più insufficienze, l'allievo dovrà recuperare le sole fasi della prova non superate.

Il punteggio complessivo è dato dalla media dei punteggi conseguiti nelle tre fasi.

• Per la prova teorico-pratica relativa al modulo “Costruzioni, Dissesti Statici e Puntellamenti”, la valutazione è costituita dal complesso dei punteggi conseguiti dall'allievo in ciascuna delle due fasi di cui la prova stessa si compone (test teorico e manovra pratica); le soglie di sufficienza sono, per ciascuna fase, le seguenti:

- a) test teorico: numero di risposte esatte maggiore o uguale a 21 su 30;
- b) manovra pratica: punteggio maggiore o uguale a 21/30.

In caso di una o più insufficienze, l'allievo dovrà recuperare le sole fasi della prova non superate.

Il punteggio complessivo è dato dalla media dei punteggi conseguiti nelle due fasi.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Come già specificato, ai fini del calcolo del voto complessivo finale, i singoli punteggi componenti ottenuti in tutte le prove teorico-pratiche sopra descritte dovranno essere convertiti in centesimi.

Per ciascuna delle prove sopra descritte, gli aspetti tecnici di valutazione sono riportati in specifiche schede di verifica (skill - test).

8. Le prove ginniche e natatorie sono svolte al termine dei rispettivi programmi di formazione. La valutazione complessiva delle verifiche ginnico-natatorie concorre fino ad un massimo di 10/100 alla determinazione del voto complessivo finale ed è composta come di seguito riportato.

- a) Fino a 5/100, dalla media dei punteggi conseguiti nelle quattro prove di cui si compone la verifica ginnica: "Scavalcamenti e volteggi" (plinto e parete), "Traslocazioni in sospensione" (scala orizzontale), "Trasporti" (persone), "Corsa di 1600 metri piani".

Ai fini del calcolo del punteggio complessivo della verifica ginnica, tutti i punteggi delle quattro prove dovranno essere espressi in centesimi, pertanto anche il tempo ottenuto nella prova della "Corsa di 1600 metri piani" dovrà essere convertito in centesimi mediante la tabella di conversione riportata in calce alla specifica scheda di verifica.

La sufficienza si ottiene se si verificano entrambe le condizioni di seguito riportate:

- punteggio medio su tutte le prove maggiore o uguale a 60/100;
- punteggio di ciascuna prova superiore a zero.

In caso di insufficienza, l'allievo dovrà recuperare le sole prove in cui ha ottenuto una votazione inferiore a 60/100, al fine di raggiungere la sufficienza così come stabilita al precedente capoverso, fatti salvi i punteggi conseguiti nelle altre prove.

- b) Fino a 5/100, dalla media dei punteggi conseguiti nella seconda e nella terza delle tre prove di cui si compone la verifica natatoria ("Nuoto orizzontale in immersione", "Sostentamento verticale", "Nuoto in stile libero").

Ai fini del calcolo del punteggio complessivo della verifica natatoria, i singoli tempi ottenuti nella seconda e nella terza delle tre prove sopra descritte dovranno essere convertiti in centesimi mediante la tabella di conversione riportata nella specifica scheda di verifica.

La sufficienza si ottiene se si verificano entrambe le condizioni di seguito riportate:

- superamento della prima prova: 12 metri di nuoto orizzontale in immersione;
- punteggio in ciascuna delle due prove successive non inferiore a 60/100.

Il conseguimento della sufficienza comprova il raggiungimento del requisito del "saper nuotare", così come definito dalla Circ. DCF MISA 8/2006.

In caso di insufficienza, l'allievo dovrà recuperare le sole prove in cui ha ottenuto una votazione inferiore a 60/100, fatti salvi i punteggi conseguiti nelle altre prove.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Per ciascuna delle prove ginniche e natatorie sopra descritte, gli aspetti tecnici di valutazione sono riportati in specifiche schede di verifica.

9. L'allievo che in una o più verifiche periodiche abbia ottenuto un giudizio di insufficienza, ha la possibilità di recuperarla ripetendo la prova una sola volta prima dell'esame finale; qualora anche nella prova di recupero l'allievo ottenga una valutazione insufficiente, sarà sottoposto ad ulteriore prova di accertamento specifico in sede di esame finale, con le condizioni specificate al successivo comma 10 del presente articolo.
10. Il corsista per il quale la Commissione d'esame finale esprima almeno una valutazione insufficiente nelle prove di accertamento specifico di cui al precedente comma 9, non sarà ammesso all'esame finale e verrà dimesso dal corso come disposto dall'art.5, comma 1, lettera b).
11. Durante la fase formativa del corso, in funzione delle esigenze didattiche ed organizzative, saranno individuati dei periodi destinati al recupero delle verifiche periodiche di cui ai precedenti commi 4, 5, 7 e 8, la cui durata complessiva sarà non inferiore ad una settimana.
12. Il recupero delle verifiche per gli allievi risultati a vario titolo assenti in una o più prove di verifica periodiche verrà effettuato prima dello svolgimento dell'esame finale durante il secondo periodo di corso (art. 1 comma 3 lettera b), sulla base delle disposizioni della Direzione del Corso.
13. L'allievo vigile del fuoco che abbia effettuato un numero di assenze superiore al 20% dei periodi programmati in uno o più dei seguenti moduli intensivi: "SAF", "TPSS", "ATP", "Costruzioni dissesti statici e puntellamenti", sosterrà l'esame al termine del recupero di ogni modulo non pienamente frequentato; tali esami di fine modulo saranno effettuati prima dell'esame finale. Si precisa che l'allievo vigile del fuoco che abbia effettuato un numero di assenze inferiore al 20% dei periodi programmati per i predetti moduli intensivi e che non abbia superato l'esame, sarà ammesso a ripetere esclusivamente l'esame stesso in conformità a quanto previsto dal presente Regolamento.

Art. 8.

Esame finale

1. Al termine della fase formativa del corso, ciascun allievo è sottoposto ad un esame finale, presso le Scuole Centrali Antincendi. Gli esami finali si svolgeranno all'interno del periodo 10 - 21 novembre 2014, preceduti dalle sessioni di recupero delle verifiche periodiche. Gli esami finali consisteranno in una prova scritta ed in un percorso operativo di intervento (articolato in parte I e parte II).



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2. Il risultato complessivo conseguito da ciascun allievo in occasione dell'esame finale, elaborato senza arrotondamenti, concorre fino ad un massimo di 50/100 alla determinazione del voto complessivo finale, come esplicitato nel successivo art. 9 c.1.
3. La prova scritta, la cui valutazione concorre fino ad un massimo di 20/100 alla determinazione del voto complessivo finale, consiste in un questionario a risposta multipla e verte sugli argomenti oggetto del corso. La valutazione viene espressa in centesimi, e la prova si intende superata con un giudizio di sufficienza se viene conseguito un punteggio maggiore o uguale a 60/100.
4. Il percorso operativo di intervento (parte I), la cui valutazione concorre fino ad un massimo di 22,5/100 alla determinazione del voto complessivo finale, consiste in una sequenza di operazioni che comportano l'applicazione di tecniche operative e l'utilizzo di attrezzature di soccorso, come di seguito riportato:
 - a) Vestizione;
 - b) Manovra n°1: trave di equilibrio con trasporto di due manichette ed una lancia da Ø 45;
 - c) Manovra n°2: stendimento, collegamento della lancia, e collegamento ad idrante;
 - d) Manovra n°3: indossamento dell'autorespiratore a ciclo aperto – salita al 2° piano del castello di manovra con l'uso della Scala Italiana – e trasporto manichetta.
 - e) Manovra n°4: ripristino postazione.

La valutazione finale della prova del percorso operativo di intervento (parte I), elaborata senza arrotondamenti, è data dalla media delle valutazioni conseguite nelle fasi da a) ad e). La prova si intende superata con giudizio di sufficienza se si consegue un punteggio maggiore o uguale a 60/100.

Per la prova sopra descritta, gli aspetti tecnici di valutazione sono riportati nella specifica scheda di verifica.

5. Il percorso operativo di intervento (parte II), la cui valutazione concorre fino ad un massimo di 7,5/100 alla determinazione del voto complessivo finale, consiste nell'utilizzo di una delle attrezzature di cui all'art. 7, comma 4 lettera a), estratta a sorte dalla Commissione d'esame finale. La valutazione della prova viene condotta in base a quanto stabilito all'art. 7, relativo alle verifiche periodiche e viene espressa in centesimi.
6. Gli esiti dell'esame finale sono pubblicati dalle S.C.A. con arrotondamento alla terza cifra decimale.
7. L'allievo può ripetere le prove in cui sia risultato insufficiente soltanto per una volta, entro il termine massimo di sessanta giorni dalla conclusione dell'esame teorico-pratico.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Art. 9

Graduatoria di fine corso

1. Il voto complessivo conseguito da ciascun allievo al termine del corso è espresso in centesimi con arrotondamento alla terza cifra decimale ed è ottenuto secondo la seguente formula:

$$V_{\text{fine corso}} = [V_{\text{teorici}} * (10/100) + V_{\text{pratici}} * (30/100) + V_{\text{ginnico-natatorie}} * (10/100)]_{\text{prove periodiche}} + \\ + [V_{\text{scritto}} * (20/100) + V_{\text{percorso p. I}} * (22,5/100) + V_{\text{percorso p. II}} * (7,5/100)]_{\text{esame finale}}$$

dove:

- il risultato complessivo delle verifiche periodiche è composto dalla somma pesata della valutazione di cui all'art.7 comma 4, della valutazione di cui all'art.7 comma 7 e della valutazione di cui all'art.7 comma 8;

- il punteggio complessivo dell'esame finale è composto dalla somma pesata della valutazione relativa alla prova scritta di cui all'art. 8 comma 3, della valutazione relativa al percorso operativo di intervento parte I di cui all'art. 8 comma 4 e della valutazione del percorso operativo di intervento parte II di cui all'art. 8 comma 5.

Pertanto il voto di fine corso viene determinato, fino a 50/100, dall'esito delle verifiche periodiche e, per i restanti 50/100, dall'esito delle prove di esame finale.

2. Relativamente ai punteggi ottenuti dall'allievo nelle verifiche periodiche, la valutazione di sufficienza conseguita in una prova di recupero annulla e sostituisce la precedente valutazione di insufficienza e, ai soli fini della stesura della graduatoria di fine corso, viene opportunamente ridotta attraverso un fattore moltiplicativo pari a 0,60; analogamente, la valutazione di sufficienza conseguita nella prova di accertamento specifico in sede di esame finale, prevista all'art. 7 comma 9, annulla e sostituisce le precedenti valutazioni di insufficienza e, ai soli fini della stesura della graduatoria di fine corso, viene opportunamente ridotta attraverso un fattore moltiplicativo pari a 0,36.
3. Relativamente ai punteggi ottenuti dall'allievo nelle prove costituenti l'esame finale, la valutazione di sufficienza conseguita a seguito della ripetizione della prova, di cui all'art. 8, comma 7, annulla e sostituisce la precedente valutazione di insufficienza e, ai soli fini della stesura della graduatoria di fine corso, viene opportunamente ridotta attraverso un fattore moltiplicativo pari a 0,60.
4. Il voto complessivo di fine corso è utile ai fini della determinazione della graduatoria di fine corso ed è trasmesso dal Direttore Centrale per la Formazione alla Direzione Centrale per le Risorse Umane.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Art. 10.

Periodo di applicazione pratica

1. L'allievo vigile del fuoco che supera l'esame teorico-pratico ed ottiene il giudizio di idoneità al servizio di istituto è avviato all'espletamento del periodo di applicazione pratica, di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 13.10.2005, n.217, con la qualifica di vigile del fuoco in prova.
2. Il periodo di applicazione pratica, della effettiva durata di un mese, si svolge presso le Scuole Centrali Antincendi.
3. Durante tale periodo vengono approfondite le attività di simulazione di intervento, con particolare riferimento alle tecniche di attacco all'incendio, nonché le attività rivolte alla conduzione ed all'utilizzo dei mezzi VF ordinariamente impiegati negli interventi stessi. Sono effettuati, altresì, moduli didattici afferenti settori specifici quali Aeroportuale pratico e TASI.
4. Per le prove di verifica relative a tali attività, ove previste, si rimanda al successivo art.11.
5. Al termine del periodo di applicazione pratica, il Vigile del Fuoco in prova consegue la nomina a Vigile del Fuoco, sulla base di una relazione del Comandante delle Scuole Centrali Antincendi. La predetta relazione è costituita da un giudizio sulla condotta complessiva dell'allievo, formulato tenendo in considerazione i seguenti fattori: assenze effettuate nel mese di applicazione pratica (che non potranno superare i gg. 5), esiti delle prove di cui al successivo art. 11, aspetti disciplinari. I criteri saranno resi noti mediante specifico ordine di servizio emanato dal Comandante delle S.C.A. prima dell'avvio del periodo di applicazione pratica.
6. In caso di valutazione negativa, il Vigile del Fuoco in prova è ammesso a ripetere, per una sola volta, il periodo di applicazione pratica, sulla base della motivata proposta del Comandante delle Scuole Centrali Antincendi.

Art. 11.

Prove di verifica previste per il periodo di applicazione pratica

1. Durante il periodo di applicazione pratica i Vigili del Fuoco in prova sono sottoposti a verifiche finalizzate al monitoraggio dei risultati dell'apprendimento e dell'insegnamento, relativamente ai seguenti moduli didattici:
 - *Aeroportuale (modulo pratico)*
 - *T.A.S. I*
 - *Patente terrestre di 2° grado - ai sensi della Circolare del 28/10/2011*



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- *Patente terrestre di 3° grado ai sensi della Circolare del 28/10/2011 (prova prevista per i soli allievi già in possesso di patente civile D)*
 - *Salvamento a nuoto- ai sensi della Circ. DCF 427/2006- (prova prevista per i soli allievi che abbiano ottenuto valutazioni ottimali sia nello screening natatorio di inizio corso, sia nelle verifiche natatorie di cui all'art.7 comma 5, avendo effettuato il percorso didattico del salvamento a nuoto).*
2. I risultati di tali verifiche sono tenuti in considerazione nella formulazione del giudizio complessivo espresso dal Comandante delle S.C.A. al termine del periodo di applicazione pratica, di cui al precedente art. 10 comma 5.
 3. I risultati delle verifiche di cui al presente articolo vengono, altresì, acquisiti agli atti del fascicolo personale dell'allievo e sono utili per la definizione del percorso formativo individuale del dipendente, anche in funzione delle esigenze di organizzazione operativa del Comando di assegnazione.
 4. I risultati delle verifiche di cui al presente articolo sono comunicati dal Coordinamento del corso al Comando Provinciale di prima assegnazione di ciascun Vigile del Fuoco.

Art. 12

Comunicazioni finali

1. L'Area I trasmetterà la scheda contenente il percorso formativo effettuato dai discenti durante l'intero corso ai Comandi di assegnazione.
2. Analogamente le S.C.A. provvederanno a trasmettere ai Comandi gli atti di natura amministrativa.

Roma, 2 LUG. 2014

AB

IL DIRETTORE CENTRALE
AGRESTA

SEDI DIDATTICHE TERRITORIALI 74° Corso AA.VV.F. (primo periodo):

Polo didattico	Regioni/Province di provenienza degli AA.VV.F.
Torino	Piemonte, Liguria
Dalmine	Lombardia
Treviso	Veneto, Friuli Venezia Giulia
Bologna	Emilia Romagna
Senigallia	Marche, Abruzzo
Scuole Centrali Antincendi	Lazio, Toscana, Umbria
Napoli	Campania, Molise
Potenza	Basilicata
Bari	Puglia
Lametia Terme	Calabria
Trapani	Trapani, Palermo
Catania	Restanti province della Sicilia
Oristano	Sardegna

Handwritten signature or initials, possibly 'M' or 'M20'.

Allegato II

Sinopsi dell'articolazione in moduli del programma del 74° corso AA.VV.F.

PERIODO DI FORMAZIONE: 5 mesi

MODULI DI TEORIA	Periodi 45'		MODULI DI PRATICA PROFESSIONALE	Periodi 45'		MODULI TEORICO-PRATICI INTENSIVI	Periodi 45'	
Organizzazione del CNVVF e Protezione Civile e Ruolo del Vigile del Fuoco	4	(I)	Reazione fisica giornaliera (30')		(I)	SFO 1: Camera a fumo + verifica	8	(II)
Rapporto di lavoro	2	(I)	Addestramento ginnico professionale finalizzato	28	(I - II)	SFO 1: pozzi e cunicoli + verifica	10	(II)
Elementi di Diritto Costituzionale	6	(I)	Verifica Ginnica	4	(II)	SFO 1: Pensilina di carico + verifica	6	(II)
Prevenzione sanitaria integrata	4	(I)	Addestramento natatorio	24	(II)	SFO 1: G.P.L. 1- Bombe + verifica	6	(II)
Telecomunicazioni presso i Comandi di residenza	4	(I)	Verifica Nuoto	2	(II)	SFO 1: Casole e Divercatore + verifica	6	(II)
NBCR (comprese Energie nuc. ed Eserc.ne radiometrica)	20	(I)	Esecuzione e applicazione di nodi	6	(II)	SFO 1: Ginnica mantenimento	2	(II)
Elettrotecnica presso i Comandi di residenza	6	(I)	Verifica Nodi	4	(II)	SFO 2: G.P.L.2 - fangia	4	(II)
Chimica e fisica del fuoco	12	(I)	Autorespiratori	16	(I)	SFO 2: Idrocarburi	4	(II)
Sostanze pericolose	10	(I)	Tubazioni e stendimenti	6	(I)	SFO 2: Interventi simulati n° 1 ("Ive house")	4	(II)
DLgs81 + DPI	8	(I)	Automezzi (APS) presso i Comandi di residenza	4	(II)	SFO 2: Interventi simulati n° 2 ("galleria stradale")	4	(II)
Verifica periodica Chimica e fisica del fuoco, Sostanze pericolose, DPI	3	(II)	Automezzi (altri) presso i Comandi di residenza	6	(I)	SFO 2: Interventi simulati 3 ("metropolitana")	6	(II)
Idrulica	8	(I)	Esercitazione Radio presso i Comandi di residenza	4	(I)	T.P.S.S.	32	(I)
Sostanze estinguenti, estintori ed impianti fissi antincendio	6	(I)	Scala italiana	54	(I)	Verifica T.P.S.S.	6	(II)
Lavorare in sicurezza + POS + Pianificazione intervento	8	(I)	Verifica Scala italiana	4	(II)	A.T.P.	30	(II)
Verifica in itinere di Idrulica, Sostanze estinguenti, POS	3	(II)	Scala ganci	54	(I)	Verifica A.T.P.	3	(II)
Polizia Giudiziana presso i Comandi di residenza	8	(II)	Verifica Scala a ganci	4	(II)	Tecniche S.A.F.	30	(I)
Attrezzature d'intervento teoria	12	(II)	Scala aerea	16	(I)	Verifica S.A.F.	8	(II)
Verifica periodica teorica Attrezzature d'intervento	2	(II)	Verifica Scala aerea	4	(II)	Attrezzature d'intervento (Motopompe, Motosoghe, Estintori, Cuscini di soffio, Lancia termica, Mototronicatrice e relative verifiche periodiche pratiche + Trave di equilibrio + Tirfor)	64	(II)
Aeroportuale teoria	32	(I)				Costruzioni, dissesti statici e puntellamenti	32	(I)
Verifica periodica teorica Aeroportuale	6	(II)				Verifica periodica Costruzioni, dissesti statici e puntellamenti	6	(II)
Prev.incendi presso i Comandi di residenza	8	(I)				Qualifica Istruttore	24	(II)
Sala Operative presso i Comandi di residenza	2	(I)						

PERIODO DI APPLICAZIONE PRATICA: 1 mese

MODULI DI TEORIA	Periodi 45'		MODULI DI PRATICA PROFESSIONALE	Periodi 45'		MODULI TEORICO-PRATICI INTENSIVI	Periodi 45'	
			Modulo pratico Aeroportuale + verifica diagn. (per tutti gli allievi che non debbano seguire il modulo di Patente Terrestre di III Grado)	38	(I)	TAS I + verifica diagnostica (per tutti gli allievi che non debbano seguire il modulo di Patente Terrestre di III Grado)	38	(II)
			Atteco all'incendio (per tutti gli allievi che non debbano seguire il modulo di Patente Terrestre di III Grado)	54	(II)	Patente di guida II cat. + verifica diagnostica (per tutti gli allievi che non debbano seguire il modulo di Patente Terrestre di III Grado)	38	(II)
			Verifica diagnostica Salvamento a nuoto (solo per gli allievi che abbiano ottenuto valutazioni ottimali nel Nuoto)	4	(II)	Patente terrestre di III grado + verifica diagnostica (solo per gli allievi già in possesso di patente civile di guida D)	114	(II)

(I) Attività da svolgersi presso le sedi didattiche periferiche

(II) Attività da svolgersi presso le sedi della S.C.A. e della S.F.O.